Anno III N. 40

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 15 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 14 febbrajo.

I diari francesi pubblicano il testo dell'amnistia, che consta di cinque articoli, ed è firmato da Grevy, e controfirmato dai ministri della giustizia e dell'interno. Or da esso rileviamo come l'amnistia sarà parziale; quindi non atta a soddisfare alle esigenze del Partito radicale. Il qual Partito, testè contento per l'elezione di Grevy, assume già un contegno di sfida contro il Governo, che minaccia gravi pericoli per l'avvenire della Francia.

Da Vienna annunciasi finalmente la composizione di un Ministero con Stremayer presidente; ma, essendo rimasti tutti i ministri prima dimissionarii, meno Auesperg e Unger, non gli si pronostica lunga durata, poichè nemmeno ad esso verrà dato d'assicurarsi una stabile maggioranza nel Parlamento.

Lo sgombero dei Russi dai dintorni di Costantinopoli è cominciato; ma con questo fatto non si sciolgono altre difficoltà lasciate dal trattato di Berlino. Oggi, infatti, la *Corrispondenza politica* ne dice avere l'Austria, circa la nota vertenza pel possesso del forte d'Arabtabia, espresso il parere che la Rumenia si ritirasse a due chilometri da Silistria, sino alla decisione dell'Areopago europeo. Se non che in questo modo si darebbe ragione alla Russia, poichè entro quello spazio sarebbe compreso il forte suddetto, e non è credibile che la Rumenia vi acconsenta volontariamente; preferirà piuttosto di cedere davanti alla forza e all'arbitrato delle Potenze.

Ed eziandio la Grecia persiste nel suo ricorso al patrocinio dell'Europa contro le esitanze della Diplomazia turca che rifiuta di accedere a giuste domande nella questione dei confini. Dunque l'esecuzione piena del trattato di Berlino dipenderà dall'attitudine che le Potenze, e specialmente l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e la Germania, prenderanno nelle suesposte quistioni.

L'INCHIESTA
SUL SUSSIDIO PER FIRENZE.

È stata distribuita a Montecitorio la Relazione della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione del Comune di Firenze.

Il mandato conferito colla Legge 17 marzo 1878 alla Commissione era così espresso: *Riconoscere se ed in quale misura il presente squilibrio delle finanze del Comune di Firenze derivi da spese straordinarie incontrate regolarmente per un interesse generale della Nazione, come conseguenza* necessaria *dell'aver ivi risieduto il Governo del Regno dall'anno* 1865 al 1871.

A questo quesito la maggioranza della Commissione ha risposto: *Le spese straordinarie incontrate dal Comune di Firenze regolarmente, per un interesse generale della Nazione, e come conseguenza necessaria dell'avere ivi risieduto il Governo del Regno dall'anno* 1865 *al* 1871, *ammontano a lire* 49,065,851.15, *tenuto conto del compenso già stabilito in favore del Comune stesso dalla Legge* 9 *giugno* 1871.

La minoranza invece, in un allegato firmato dal Deputato di Udine onorevole Billia, ha risposto:

Le spese straordinarie che il Comune di Firenze sostenne, non furono tutte incontrate regolarmente. Ma, astrazione fatta dal giudizio sulla regolarità, le spese straordinarie dal Comune stesso incontrate per un interesse generale della Nazione, e come conseguenza necessaria dell'avere ivi risieduto il Governo del Regno dall'anno 1865 *al* 1871 *ammonterebbero a lire* 42,273,232.42, *o tutto al più a lire* 46,597,225.64, *che sarebbero, state sufficientemente compensate.*

Nella Relazione della Commissione non sono specificati i nomi di coloro che costituirono la maggioranza e di quelli che formavano la minoranza; è noto però che tra questi nel cui nome ha parlato l'onorevole Billia, c'era anche l'attuale Guardasigilli onor. Tajani, e crediamo anche l'onor. Bertani.

Sappiamo che la subrelazione dell'onorevole Billia, lavoro di grossa mole, fu lodata non solo dai colleghi della minoranza, ma dagli stessi componenti la maggioranza; e noi non ce ne sorprendiamo, conoscendo l'esatto ingegno e lo spirito analitico dell'onorevole Billia Gio. Batta, il quale saprà dare alla Camera ampia giustificazione del suo giudizio. Di un'altra cosa ancora siamo antecipatamente sicuri, che il giudizio del Deputato di Udine risulterà coscienzioso, scevro cioè da partigianeria politica. All'epoca in cui l'onorevole Billia scriveva quella sua Relazione, i Deputati toscani militavano nello stesso suo partito di Sinistra, per cui, fatta anche astrazione dall'integrità di carattere che tutti gli riconoscono, non potrebbe cader dubbio che lo spirito di parte offuscasse la lucidità della sua mente. Simili insinuazioni le lasciamo al Corrispondente romano del *Giornale di Udine*, da cui in ogni linea traspira quella partigianeria che vorrebbe affibbiare agli altri.

È noto come, allo stato delle cose, la Destra sarà favorevole ad un sussidio al Comune di Firenze in proporzione ancor maggiore di quello proposto della Commissione; ma si sa altresì che non è questo che un mezzo per ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite. Ecco il patriotismo di cui fa vanto il sullodato Corrispondente! E poi si dirà che non si vuole guastare il paraggio del Bilancio dello Stato, e che non è possibile l'abolizione del macinato? Anche in questa circostanza gli Elettori vedranno quale fra i deputati della nostra Provincia desiderano davvero il bene della Nazione, e quali invece agiscono e votano per secondi fini.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 14).

Si prosegue la discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Il ministro Depretis continua il discorso incominciato nella seduta precedente, esaminando le altre parecchie osservazioni ed istanze rivoltegli da Rudini, Costantini, Plutino, Antonibon, Cavallotti, Tamajo e specialmente dalla Commissione. Riguardo all'interrogazione di Tamajo circa le trattative da iniziarsi colla Francia per comuni provvedimenti di precauzione contro la peste, annunzia essersi già aperte tali negoziazioni e spera che approdino nel comune interesse.

Alle altre istanze od avvertenze risponde dichiarando i propositi del Governo relativamente alle riforme da proporsi prima e poi, fra le quali dice essere apparecchiate e prossime ad esser presentate al Parlamento le seguenti: Riforma della Legge elettorale politica; riforma della Legge comunale e provinciale; riordinamento dell'Arma dei Carabinieri; riordinamento degli Istituti pei fanciulli illegitimi o abbandonati, e pei Manicomii; riordinamento degli Archivi nazionali; nuovo Codice sanitario; disposizioni relative alla Sanità e moralità pubblica, e disposizioni relative agli agenti di Emigrazione. Dice inoltre che il ministero vuol far proseguire solertemente l'inchiesta agraria o ordinare una inchiesta sopra lo stato delle carceri e sull'andamento del nostro sistema penitenziario, nonchè un'inchiesta contro i condannati a domicilio coato.

Prega la Camera a riflettere che i provvedimenti annunciati somministrano di per sè soli serio e lungo lavoro parlamentare e che pertanto importa lavorare davvero. Soggiunge che qualora le riforme che il Governo proporrà non soddisfacciano, ne accetterà ogni opportuna e conveniente modificazione, a condizione però che si conchiuda e si faccia, e acciò il passaggio della Sinistra al potere rechi benefizi al paese e lasci durature impronte di sè.

Presentato in appresso dal Ministro della guerra uno dei progetti indicati, quello cioè pel riordina- dell'Arma dei Carabinieri, prende la parola Lanza che chiamasi abbastanza soddisfatto delle risposte ricevute dal Ministro riguardo alla questione della coltivazione delle risaie.

Bonghi insiste nelle censure mosse pel ritardo alla nomina del sindaco di Napoli e rende il Ministero responsabile dei disordini che possono nascere.

Abignente fa in proposito avvertenza al Ministero che opina debbasi lasciare nella massima libertà di seguire i suoi criteri.

Nicotera crede che se a Napoli la lotta amministrativa continua così viva ed acerba, ciò è opera del partito e dell'Associazione di cui Bonghi fa parte.

Bonghi nega ciò e protesta.

Il relatore Mussi Giuseppe riassume la discussione esponendo e chiarendo i concetti che la Commissione seguì nell'esaminare il bilancio e nell'esprimere le sue opinioni ed i suoi voti per le riforme di cui paese abbisogna. Dà nel tempo istesso risposta ai vari oratori che parlarono del rapporto della Commissione, e si rallegra che il Ministero abbia assicurato di voler accogliere ed attuare alcune delle sue conclusioni. Confida che verranno parimenti accolte le altre.

Infine si approvano i primi 14 capitoli di questo bilancio e si scioglie la seduta.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

Decreto dove si indicano i comuni nei quali deve farsi luogo alla sospensione dell'imposta sui terreni e sui fabbricati a favore dei contribuenti danneggiati dalle acque.

È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario e del monte pecuniario di Ostumi in una Cassa di prestanze agrarie a favore degli agricoltori bisognosi del Comune.

Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria,

— La Commissione sanitaria, presieduta dal contrammiraglio Acton, ha deciso di mantenere il lazzaretto a Nisida.

Notizie estere

Si ha da Losanna, 12 febbraio: Giunse notizia di un tremendo incendio scoppiato a Meiringen. Cento case sono state distrutte, e più di mille abitanti si trovano senza tetto. Non si sarebbe potuto domare il fuoco senza una pioggia dirottissima che scese a torrenti.

— Per proposta di Thulié presidente del consiglio municipale di Parigi, si votarono 100,000 franchi da consegnarsi al Comitato istituito per soccorrere i Comunisti reduci dalla deportazione. La somma fu tosto versata alla cassa del Comitato verso semplice ricevuta dal Cassiere.

— La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali durante il periodo del 16 maggio, tenne l'altro ieri una riunione. Le maggioranze del Senato e della Camera di Versailles rinunzierebbero al processo contro il ministero Broglie-Fourtou.

— Le trattative tra la Santa Sede e l' Impero Germanico, che avevano in questi ultimi tempi sofferto una certa sospensione per le gravissime difficoltà che erano insorte da ambedue le parti, hanno raggiunto, dopo l' Enciclica di Leone XIII, quasi la fine, e possiamo accertare che si sta già formulando gli articoli del concordato che verrà firmato dallo Imperatore e dal Papa stesso. Superate tutte le gravi difficoltà, massime quelle riguardanti le leggi di maggio, non v' è più dubbio circa la sollecita conclusione del concordato. Il Papa stesso tratta direttamente coll' Imperatore e col principe di Bismarck e si serve puranco del cardinale Hohenlohe. Intanto dietro l' esempio dell' arcivescovo di Monaco molte altre autorità del clero cattolico tedesco hanno ordinato pubbliche preghiere per la buona riuscita delle trattative in corso per la pace ecclesiastica in Germania. Si stanno facendo pratiche dal pontefice anche presso Vienna e Londra e si assicura che anche queste due potenze conchiuderanno il concordato con la Santa Sede appena firmato quello di Berlino.

— Le disposizioni principali del trattato definitivo di pace fra la Turchia e la Russia firmato a Costantinopoli la sera dell' 8 corrente sono le seguenti:

La ripresa delle relazioni di pace e d' amicizia fra i due Stati; il riconoscimento che il trattato di Santo Stefano, e che il presente trattato regola definitivamente i punti non toccati nel trattato di Santo Stefano; la determinazione delle cifre d' indennità di guerra ad 802 milioni e 500,000 franchi; oltre 26,500,000 franchi che la Turchia passerà a titolo di indenizzo pei danni sofferti dai sudditi russi stabiliti in Turchia durante la guerra; il rimborso in sette anni delle spese di mantenimento dei prigionieri; la facoltà per gli abitanti dei paesi ceduti alla Russia di vendere le loro proprietà e di abbandonare il paese; l' amnistia pei compromessi durante la guerra; le disposizioni note circa all' evacuazione delle provincie turche per parte delle truppe russe.

— Il capo dell' opposizione inglese, lord Hartington, ha tenuto a Liverpool un secondo discorso politico, il quale merita nota più del primo, perchè contiene un abbozzo del programma del partito liberale. Il punti del programma che il partito attuerebbe andando al potere, sono, secondo lord Hartington, i seguenti: estensione del diritto di voto alle contee; riforma del sistema elettorale in maniera che i grandi centri commerciali e industriali abbiano in Parlamento una rappresentanza corrispondente all' importanza loro; uguaglianza religiosa, espressione alla quale lord Hartington non vuole che si dia un' interpretazione troppo lata, dovendo significare semplicemente: rimozione di tutte le incapacità civili per opinioni religiose, modificazione delle leggi sui cimiteri, le quali costituiscono una ingiustizia per i *Nonconformisti* e sono uno «stigma sociale»; riforma delle istituzioni ed amministrazioni locali, divenuta una necessità imperiosa, giacchè le spese e i debiti locali crescono sempre, senzachè i contribuenti sappiano esattamente dove il loro danaro vada a finire; infine, economia nelle spese pubbliche e diminuzione delle pubbliche gravezze.

Il protocollo dichiara:

1. Che il riconoscimento nel trattato attuale delle stipulazioni del trattato di Berlino non implica alcuna innovazione e non ne cambia nè il carattere nè la portata;

2. Che l' articolo del trattato di Berlino relativo alle indennità di guerra che potrebbero reclamare la Rumenia, la Serbia ed il Montenegro, è motivato dall' indipendenza degli Stati, che questa nuova situazione li mette in grado di trattare direttamente colla Porta;

3. Che l' amnistia non impedisce ai due Stati di prendere misure di polizia contro le persone che potrebbero essere pericolose.

CRONACA DI CITTÀ

Agli azionisti della Banca di Udine. Domenica 16 corr. alle ore 7 pom. avrà luogo al Palazzo Bartolini la già annunciata assemblea degli Azionisti della Banca di Udine.

Statistica comparativa. Nel discorrere che si va facendo intorno alle condizioni igieniche della nostra città all'essere le stesse più o meno favorevoli, sarà di certo interessante un confronto del rapporto della mortalità per ogni mille abitanti che riscontra in Udine con quella di altre città d'Italia.

Nel volume secondo serie seconda degli Annali di Statistica in questi giorni distribuito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio troviamo a pag. 177 una tabella che reputiamo utile il riprodurre in parte. Vedranno i nostri Lettori che il pessimismo che talvolta ha presieduto nei giudizii ripetutamente espressi, non è poi tale da dover destare apprensioni; anzi se la Statistica del Ministero dice il vero, potranno persuadersi che le cose presso di noi non vanno pur tanto male, quanto qualche volta s'è voluto far credere. Sarà questione di approfittare meglio di condizioni felici per salubrità di aere e di clima, ma niente di più.

Detto ciò diamo la Tabella in cui sono segnate con * le città, ove la cifra della mortalità supera quella di Udine.

I dati si riferiscono all'anno 1877.

Città		Popolazione	rapporto di mort. per mille nell' anno	N. probabile di giorni di malattia della popolaz. nell'anno
Napoli	*	450,686	32,4	5,380,000
Milano	*	261,906	33,6	3,210,000
Roma	*	234,380	36,0	3,080,000
Palermo		230,348	26,4	2,210,000
Torino	*	214,222	32,9	2,090,000
Firenze	*	169,255	32,8	2,038,000
Genova		163,220	23,0	1,730,000
Venezia		125,816	29,1	1,530,000
Messina		119,333	27,5	1,190,000
Bologna	*	112,464	34,9	1,370,000
Livorno		97,760	29,4	1,055,000
Catania	*	90,114	31,6	970,000
Ferrara	*	75,562	34,1	940,000
Lucca		68,555	28,0	706,000
Padova	*	66,137	36,2	878,000
Verona		65,904	28,7	760,000
Ravenna		60,667	27,8	611,000
Alessandria		58,789	29,0	558,000
Modena		56,322	31,1	640,000
Bari		54,747	22,0	500,000
Reggio d'Emilia	*	50,732	36,6	682,000
Pisa		50,399	34,8	645,000
Perugia		49,400	27,3	530,000
Ancona		46,409	24,9	555,000
Parma	*	41,580	42,5	655,000
Forlì		39,458	28,2	406,400
Arezzo		39,267	31,5	425,000
Foggia		38,861	26,0	366,000
Reggio Calabria	*	37,309	32,6	442,000
Vicenza	*	37,223	32,8	469,000
Trapani	*	36,829	45,1	309,000
Bergamo	*	35,865	44,9	551,000
Brescia	*	34,860	49,4	641,000
Sassari		33,952	26,7	330,000
Cagliari		33,903	29,6	324,000
Piacenza	*	32,034	40,3	480,000
Novara	*	30,907	35,3	396,000
Caserta		30,630	28,2	316,000
Salerno		30,613	29,6	378,000
Udine		**28,753**	**31,5**	**346,000**
Treviso	*	28,496	31,9	330,000
Pavia	*	27,907	[illegible]	428,000
Caltanissetta		27,581	31,3	300,000
Cremona	*	26,543	67,3	675,000
Mantova	*	25,151	38,1	354,000
Catanzaro	*	25,129	32,4	306,000
Lecce		24,270	23,5	207,000
Como	*	24,153	35,1	281,000
Chieti		23,862	24,2	246,000
Siracusa	*	23,559	37,8	222,000
Siena	*	23,101	45,3	363,000
Ascoli		22,833	21,2	221,000
Cuneo	*	21,810	39,8	316,000
Girgenti	*	21,691	35,6	214,000
Avellino		21,322	24,3	141,000
Benevento		21,275	26,0	198,000
Teramo		20,350	16,3	163,800
Macerata		20,242	24,3	179,000
Pesaro	*	19,732	37,7	270,800
Massa	*	18,830	32,0	219,000
Potenza	*	18,703	31,9	196,000
Aquila		17,255	26,1	143,000
Belluno		16,361	29,3	146,000
Cosenza	*	14,852	65,1	375,000
Campobasso	*	14,390	45,2	224,000
Rovigo	*	10,700	38,5	150,400
Porto Maurizio		7,287	16,4	43,800
Sondrio	*	6,700	32,1	75,200
Grossetto	*	5,349	53,3	107,000

Avvisi del Municipio. Avviso di concorso:

A tutto il giorno 10 marzo p. v. resta aperto il concorso per un posto di Vigile Urbano cui va annesso l' annuo stipendio di L. 1000 pagabile di quindici in quindici giorni postecipatamente, salva la trattenuta mensile di L. 10 quale fondo di massa per rifusione spesa di vestiario.

Chiunque intenda farsi aspirante dovrà giustificare:

1. di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;

2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

3. di aver sempre tenuto una incensurabile condotta morale da comprovarsi colla esibizione di certificato penale di data recente, rilasciato dal Tribunale Civile e Correzionale del luogo d'origine;

4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;

5. di avere una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza;

6. di saper leggere e scrivere e far di conto in modo da essere in grado da estendere un rapporto.

Sarà considerato titolo di preferenza l' aver servito con lode nell' Esercito, il possedere speciale attitudine al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale e l' eletto dovrà prestare un servizio di prova di sei mesi, in seguito di che resterà o meno confermato nel posto.

Dalla Residenza Municipale, Udine 12 febbraio 1879.

IL SINDACO
PECILE
L' Assessore **De Girolami.**

Tassa sui cani. Ruolo suppletorio 1878, e ruolo principale 1879. Avviso:

A partire da oggi ed a tutto 24 corrente resteranno esposti presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato i Ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suddetto; spirato il quale non saranno più accolti, ed i Ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dal Municipio di Udine 16 febbraio 1879.

Il Sindaco
PECILE
L' Assessore *Braida.*

Di una scuola della nostra città parlavasi ieri con molta maraviglia, per un fatto di singolare bravura perpetrato in essa fuori delle ore di lezione, e per una singolarissima dimostrazione di riverenza al Direttore ed ai maestri; ma noi non vogliamo parlarne oggi poichè simili novelle probabilmente aspettano una conferma autorevole.

Dalla cassetta delle lettere esistente alla Porta Grazzano, un Tizio sinora ignoto, usava di levarne via qualcuna con una sua industria speciale, probabilmente per fare ricetta di francobolli. Sappiamo che l' affare venne deferito all' Autorità.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai di Udine. La lodevole sollecitudine con cui la onorevole Compagnia d' Assicurazioni di Milano si prestò a rilevare ed a risarcire i danni derivati dall' incendio sviluppatosi nella sera 7 gennaio p. p. nei locali di residenza di questa Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai, attenuando le conseguenze funeste del disastro, merita di essere resa pubblica per assodare la estimazione giustamente goduta da quella Compagnia assicuratrice.

Il sottoscritto esprime con grato animo questi sentimenti, facendosi inoltre interprete della riconoscenza della Società che rappresenta.

IL PRESIDENTE
GIO. BATTA DE POLI.

Politica per ridere.

Signor Direttore della
Patria del Friuli.

Altre volte ho intestato così un articoliccio che Lei ebbe la cortesia di stampare nel suo reputato Giornale, ed oggi a quanto sto per dirle corrisponde appuntino il titolo che premetto a queste poche linee.

Politica per ridere è quella che ammanisce ogni giorno a' suoi Lettori il *buon Giornale di Udine*, quando li guida a passeggiare per l' Europa quanto è lunga e larga, e fa loro notare i punti neri sull' orizzonte. Ma più propriamente la *politica interna* del *buon Giornale* è siffatta da destare la più schietta ilarità eziandio tra i membri più pertinaci della *Costituzionale Friulana*.

Lascio da banda che il *buon Giornale* non fa altro che piagnucolare dal marzo 76 ad oggi, e vedere tutto brutto in quanto operarono i Ministeri di Sinistra, e vagheggiare il ritorno della

Destra con quell' ansia che il pellegrino va in cerca d' un' oasi nel deserto. Povero *Giornale*! ha perduto la bussola, e non ne indovina una!

Giorni fa, a proposito del letterone di Messer Quintino, il *buon Giornale* gongolava dalla gioia, ed annunciava ai suoi adepti il *verbo* del furbo Biellese con tale entusiasmo, quasi in esso fosse riposta la salute d'Italia! Poi chiamava a raccolta certi bravi *ragazzi politici*, pronosticando perfino il giorno, in cui (finito il *famoso esperimento*) eglino sarebbero stati agli Elettori del Friuli mostrati a dito, come i soli idonei a continuare degnamente l' opera di que' Deputati di Destra che, uomini della preparazione, e oramai vecchi e stanchi, nel 76 si trovarono sul lastrico, perchè gli Elettori niegarono docile orecchio ai declamatori di loro gesta patriotiche!

E ogni giorno la stessa musica, con un *crescendo* di insolenze ai nostri amici politici da farci strabiliare, se da anni annorum non ci fossimo avvezzi. Ma nei numeri più recenti ed in quello di ieri la stizza del *buon Giornale* sembra giunta al suo parossismo.

Che se dapprima accontentavasi di far ridere *dottoreggiando*, e *destreggiando* e *sinistreggiando*, e recitando la solita fiaba di *Sior Intento*, volle poi a viso aperto farsi accusatore della negligenza de' *nostri*, egli modello di diligenza, e di equità, e di creanza! Quindi da qualche giorno, fatto l' appello nominale, annota e dice che quattro o anche cinque de' deputati progressisti del Friuli erano assenti dalla Camera alla tale o tal' altra seduta, e jeri dedicava la ristampa di poche righe di un diario moderato *agli Elettori del Friuli, che eleggono deputati che non vanno a Roma!* Io amo di dire schietta e cruda la verità agli amici come agli avversarii; quindi pur a me dispiacque l' assenza troppo prolungata di almeno quattro deputati friulani, però se alle sedute per solito intervengono poco più di dugento, ognuno comprende come la negligenza sia malattia attaccaticcia, e che ha colpito eziandio deputati di altre Provincie. E meritano censura, non v' è dubbio; ma capisce Lei, signor Direttore della *Patria*, che si vuole un bel muso per erigersi a censori, quando prima del 76 la stessa o peggior negligenza erasi impadronita dei Destri che rappresentavano i Collegi friulani! Il *buon Giornale* fa lo gnorri su questa circostanza, e finge di essersi dimenticato come què' deputati (compreso uno molto cognito al Giornale stesso) appartenessero al numero de' così detti *deputati-telegrafo*, accorrenti soltanto ne' supremi istanti a salvare col loro *sì* la baracca ministeriale dal *patatrac*. Il *buon Giornale* fa lo gnorri; ma, se continuerà nel vezzo di denigrare i *nostri*, noi evocheremo davanti al Pubblico le *ombre* od i *mani* di que' ingloriosi defunti, e (in barba al proverbio *de mortuis nil nisi bene*) diremo chiaro e tondo quali fossero le loro vere benemerenze verso la Patria, la fine loro eloquenza parlamentare, i severi studj, e la valentia effettiva di que' spiriti magni ascritti (secondo il *buon Giornale di Udine*) all' Ordine de' migliori!!

Ad imitazione delle *Vite parallele* di Plutarco, porremo a confronto Collegio per Collegio gli *ex* ed i *presenti*, e la diligenza de' primi raffronteremo con quella de' secondi. E dico così in plurale, perchè anche Lei, signor Direttore della *Patria*, mi ajuterà in questi confronti, ormai forse necessarii se (come ho letto jeri nel suo reputato Giornale) sono prossime le elezioni generali.

Ma, perchè il *buon Giornale* lusinga con ripetute lodi la vanità di certi *bravi ragazzi politici*, permetta che io Le dica, sig. Direttore, che tutti insieme questi *destreggianti* non giungerebbero ad eguagliare il *sinistreggiante* giovine Deputato di Udine, che ormai si è meritato la stima e l' affetto dei più insigni uomini politici di Montecitorio. Quindi il *buon Giornale di Udine* può risparmiarsi certe gesuitiche insinuazioni contro di lui, perchè... perchè... se un altro giorno mi mancasse la pazienza, gli scaraventerei una tale risposta da fargli perdere la voglia di far ridere più a lungo con le sue ciancie il Pubblico della *Patria del Friuli* (paese).

Ciò detto, per oggi faccio punto, e ringraziandola, signor Direttore, per la accoglienza benevola, me le dico

Suo dev.mo
(*segue la firma*).

Il ballo sociale di ieri sera al *Minerva* riuscì molto elegante, e per l' addobbo dell' atrio e della Sala sul palcoscenico, e pel concorso di gentilissime signore, e di amabili mascherette e di signori vestiti in costume. Si ballò allegramente sino all' alba, e tutti gli intervenuti manifestarono ai promotori di esso ballo la propria soddisfazione.

Teatro Nazionale. Domani, domenica, penultima di Carnovale, grande *Veglione* mascherato, con il Teatro illuminato a giorno. — Biglietto d' ingresso per i signori uomini L. 1, per le signore donne cent. 70, per le signore donne mascherate cent. 50, per ogni danza cent. 30, un palco L. 4.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 47° Reggimento fanteria eseguirà domani (16) febb. in Piazza V. E. alle ore 12 mer.

1. Marcia	Leonard
2. Duetto « Crispino e la Comare »	Ricci
3. Gran Centone « Faust » di Gounod	Carini
4. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
5. Valtz « Tramway »	Mariani
6. Polka	Carlini

Ultimo corriere

La Commissione generale del bilancio propone di riscattare le ferrovie romane, di pagare i cuponi al cinque per cento per un trimestre, anzichè per un semestre, e di liberare dalla formalità dell'*affidavit* i titoli da cento lire della rendita inviati all' estero.

— Scrivono da Trieste al *Tempo*: Mi affretto ad annunziarvi che al nostro Marco Bassich, redattore dell'*Indipendente*, fu accordata la libertà provvisoria verso cauzione di fiorini 2000. Oggi stesso fu depositata questa somma e il Bassich alle ore 2 e mezzo pom. venne scarcerato.

TELEGRAMMI

Vienna, 14. La situazione ritorna alle incertezze; nemmeno la combinazione ministeriale Stremayer è sicura.

Praga, 14. In causa del disastro nelle miniere di Dux, Treplitz si vede minacciata nella principale fonte della sua prosperità; le sue acque termali accennano ad esaurirsi. A Treplitz i teatri sono chiusi e tutti i divertimenti sospesi

Roma, 14. Furono pubblicati i decreti che mettono in disponibilità l' on. Saint Bon ed a riposo l' ammiraglio Brocchetti.

La disponibilità del primo è per punizione in seguito ai diverbi da lui provocati.

Vienna, 14. I giornali officiosi pongono in dubbio anche la riuscita dei tentativi di Stremayer per ricomporre un gabinetto.

La *N. F. Presse* invece annuncia come assicurata la combinazione e presenta la lista già nota.

Bucarest, 13. Il Governo rumeno rifiuta di consegnare ai russi Arab-Tabia, sinchè un conflitto armato

Parigi, 13. Si biasima generalmente da *Revolution Française* per gli articoli sottoscritti da G. Vallè. Domani, dinanzi la ottava sezione del tribunale correzionale si discuterà il processo contro Arnould, gerente di detto giornale.

Una circolare del ministro dell' interno vieta ai municipi d'inviare indirizzi al presidente della repubblica, e ciò in ossequio alla legge che proibisce le manifestazioni politiche.

Roma, 14. Corre voce che sieno imminenti parziali cambiamenti nel gabinetto.

Londra, 14. Vivissimo è il panico che domina nel pubblico di tutta l'Inghilterra. Si assicura che gl' indigeni africani disertano in massa dalle bandiere inglesi, trucidando gli ufficiali. Northcote cerca di tranquillizzare la Camera e pone innanzi a guisa di consolazione e di conforto l' esito della campagna nell' Afganistan.

Bucarest, 14. Pare che le Potenze di Europa per appianare il conflitto russo-rumeno, chiederanno la demolizione del forte Arab-Tabia.

Londra, 14. Il generale Peel, ex ministro della guerra, è morto.

Il *Daily News* ha da Vienna: La Rumenia, secondo i consigli delle Potenze, probabilmente cederà.

Un altro telegramma da Post dice: Un dispaccio da Bucarest annunzia che la Russia chiese soddisfazione per l'insulto fatto alla sua bandiera; vuole lo sgombero della bandiera rumena da Arabtabia; altrimenti impiegherà la forza.

Londra, 14. (Camera dei Comuni). *Northcote*, rispondendo ad Hartington, disse: Si credette che dopo la partenza dei Russi dalla Rumelia potrebbero accadere disordini: l' Inghilterra e l' Austria proposero quindi un' occupazione mista, ma le altre Potenze rimasero indifferenti. La questione non fece più un passo dopo il trattato di Berlino.

Beaconsfield fa simili dichiarazioni alla Camera dei Lordi.

ULTIMI.

Vienna, 14. Assicurasi che la ricostituzione dell' attuale Gabinetto con Stremayer alla presidenza e Taaffe all' interno non è riuscita.

Parigi, 14. Grevy ricevette i delegati dell' Associazione dell' industria francese che gli fecero un' esposizione sulla situazione dell' industria, situazione che è delle più critiche. I delegati fecero appello a Grevy e alle Camere affinchè il lavoro nazionale sia posto al coperto dalla concorrenza straniera, con diritti efficacemente compensatori. Grevy rispose che tali questioni meritano seria attenzione dei poteri pubblici. Una Commissione e le Camere le studiarono; il Governo si inspirerà ai bisogni del paese e la causa del lavoro nazionale non verrà sacrificata. Un delegato fece allusione alla voce che il nuovo Ministero erasi formato con impegni libero-scambisti. Grevy affermò che il Gabinetto esaminerà la questione senza idea preconcetta. Tutti gl' interessi verranno tutelati.

Pietroburgo, 14. L' *Agenzia Russa* dice che il colpo di mano d' Arabtabia può avere deplorevoli conseguenze, se è combinato colle misure sanitarie in Russia. Misure legittime devono applicarsi di comune accordo. Dicesi che Stauart, ministro russo a Bukarest, non verrà rimpiazzato. Avvennero due casi dubbii d' epidemia a Kammenyar; nessun altro caso in altre località.

Bukarest, 14. È smentita la notizia che la Rumania abbia domandato all' Italia di negoziare un trattato di commercio, essendo questo firmato fino dal marzo 1878, benchè non sia stato ancora discusso dai rispettivi Parlamenti.

Parigi, 14. Montalivet, ex-ministro di Luigi Filippo, fu eletto senatore inamovibile. Il giornale *La Revolution française* fu condannato a 2000 franchi di multa pegli articoli di Valley e Arnould membri della Comune. Sacy, membro dell' Accademia, è morto.

Aden, 14. Giunsero lettere dalla Scioa. La carovana destinata a Martini è in viaggio. Antinori è in ottima salute. Cecchi e Chiarini partirono il 14 maggio per il Sud e lasciarono in settembre la Scioa. Mancano loro ulteriori notizie. Antinori asserisce che ogni passo è una scoperta per la scienza.

Telegramma particolare

Roma, 15. Il Presidente del Consiglio, a facilitare l' accordo tra le frazioni della Sinistra, sta per presentare alla Camera dodici progetti di legge che si connettono coi principi del programma di Stradella.

Il ministro della guerra presentò un progetto di riforma dell' Arma dei Carabinieri.

Gazzettino commerciale

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 13 febbrajo 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro da L.	19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	10.40	» 11.10
Segala	»	12.15	» 12.50
Lupini	»	7.35	» 7.70
Spelta	»	24.—	» —.—
Miglio	»	21.—	» —.—
Avena	»	8.50	» —.—
Saraceno	»	15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	25.—	» —.—
» di pianura	»	18.—	» —.—
Orzo pillato	»	26.—	» —.—
» in pelo	»	15.—	» —.—
Mistura	»	11.—	» —.—
Lenti	»	30.40	» —.—
Sorgorosso	»	6.05	» 6.40
Castagne	»	6.—	» 6.50

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 febbraio

Rend. italiana	82.85.—	Az. Naz. Banca	2048.—
Nap. d'oro (con.)	22.19.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.73.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.65.—	Banca To. (n.°)	695.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	719.50
Az. Tab. (num.)	851.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 febbraio

Inglese	96.1|4	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	74.1|4	Turco	12.3|4

VIENNA 14 febbraio

Mobigliare	221 30	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	248.50	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	—.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 14 febbraio

3 0|0 Francese	77.37	Obblig. Lomb.	288.—
3 0|0 Francese	112.67	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152.—	C. Lon. a vista	25.23.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1|8
Fer. V. E. (1863)	250.—	Cons. Ingl.	96.3!
» Romane	77.—		

BERLINO 14 febbraio

Austriache	480.50	Mobiliare	118.—
Lombarde	307.—	Rend. ital.	75.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116 90 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 14 febbraio

Rendita italiana 82.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.—

BORSA DI VENEZIA 14 febbraio

Rendita pronta 82 80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.14	a	22 16
Bancanote austriache	» 237.75	»	238.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.0	745.7	745 0
Umidità relativa	61	64	38
Stato del Cielo	coperto	coperto	pioggia
Acqua cadente	5.1	—	—
Vento (direz.	E	E	N E
Vento (vel. c.	2	1	5
Termometro cent.°	8.1	8.8	6.6

Temperatura (massima 9.6 (minima 5.4
Temperatura minima all'aperto 3 6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); *Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la*

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa *Vera Tela all'Arnica Galleani* è un RITROVATO raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucorree* o *fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell' utero*. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non *accettare* che la *Tela Vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrasegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa *lire UNA* la scheda e la *Farmacia Galleani* la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica *operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa, dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.*

Tutto vostro umile servo Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la **Vera Tela all' Arnca.** non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombaggini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. = Esso è composto di principî resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in questi nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galleani** Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati,* farmacisti.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Anno XI.

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Anno XI.

ABBUONAMENTO ORDINARIO.

Anno . . . . . L. 30
Semestre . . . . » 16
Trimestre . . . . » 9

ABBUONAMENTI STRAORDINARI.

In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbuonamenti straordinari:

Per un mese . . . L. 3
Dal 1° sett. al 31 dic. » 10

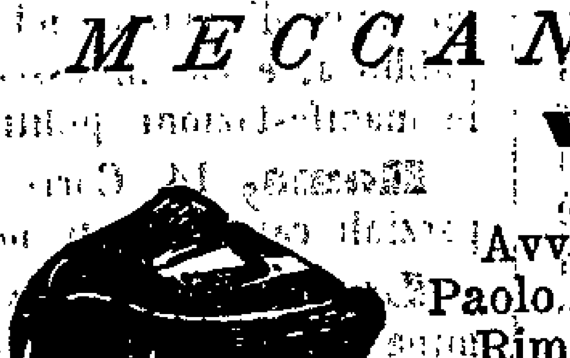
Per l'estero aggiungasi le spese postali.

ROMA — ROMA — ROMA

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, a dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco; pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto **a modicissimi prezzi.**

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.